

Alle.
Die Himmel erzählen die Ehre Gottes,
Und seiner Hände Werk zeigt an das Firmament.

Zweiter Theil.

Quintett und Chor aus „I Pellegrini al sepolcro di nostro
Redentore“ von G. A. Naumann.

Quintett.

Le porte a noi diserra,
Gerusalem bramata,
Già lieta or desolata
Ma sempre illustre terra.
È verche più non vanti
La forte Rocca e il chiaro
Tempio che in te fondaro
Due de maggior, Regnanti.

Pur consolarti puoi,
Se dal poter Romano,
Furo adeguati al piano
Gli eccelsi muri tuoi.

Te sovra ogn' altra apprezza
Chi sà che volle in te
Morir il sommo Rè,
Per la comun salvezza.

Quintett und Chor.

Di questa al terminar,
Del mondo oscura via
Dato, ah! per lui ci sia
La celeste abitar
Gerusalemme.